

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 18 settembre 2018, n. 497

Adozione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) Seconda Fase e nomina del Responsabile Tecnico del PRA.

OGGETTO: Adozione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) Seconda Fase e nomina del Responsabile Tecnico del PRA.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche ed integrazioni, concernente: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTA la legge regionale n. 4 del 4 giugno 2018 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”*;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il documento *“Accordo di partenariato sulla Programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020”* per l'Italia, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e successive modifiche

VISTA la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 sulle *Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020*;

VISTA la DGR della Regione Lazio n. 479 del 17 luglio 2014 avente ad oggetto «Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020»;

VISTA la DGR della Regione Lazio n. 861 del 9 dicembre 2014 avente ad oggetto «Adozione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) individuazione e nomina del Responsabile della Capacità amministrativa, nonché istituzione del *Roster* di Esperti per la Pubblica Amministrazione»;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 29 dicembre 2014 n. T00527 recante «Integrazione e adozione del PRA per la Regione Lazio»;

VISTA la Decisione n. C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»;

VISTA la Decisione n. C (2015)924 del 12 febbraio 2015, successivamente modificata con la Decisione n. C(2017) 8227 del 7 dicembre 2017, con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»;

VISTE la nota Prot. AICT 10018 del 29 novembre 2017 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale avente ad oggetto comunicazioni circa la chiusura della prima fase e di avvio della seconda fase dei PRA e le Linee Guida per la redazione dei PRA seconda fase, della Segreteria Tecnica del Comitato di indirizzo per i PRA (Agenzia per la Coesione Territoriale);

CONSIDERATO che il suddetto Accordo di partenariato prevede l'impegno politico delle Amministrazioni titolari dei PO ad adottare le misure di riorganizzazione, potenziamento e ottimizzazione, supportate da un cronogramma puntuale e monitorabile, per assicurare all'intera filiera di attuazione (Autorità di Gestione, Organismi intermedi, Beneficiari) le necessarie condizioni di struttura e di competenze per l'esercizio delle responsabilità attribuite;

CONSIDERATO che i PRA prima fase dovevano accompagnare i Programmi operativi della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 già in sede di loro formale presentazione e invio alla Commissione Europea;

CONSIDERATO altresì che le competenti autorità nazionali d'intesa con la Commissione Europa e in accordo con le amministrazioni centrali e regionali titolari di Programmi Operativi a valere del FSE e del FESR, hanno condiviso di proseguire l'azione dei PRA per una seconda fase;

CONSIDERATO che, in linea con quanto delineato nel PRA prima fase, di cui alla citata DGR . 861 del 9 dicembre 2014, sono state portate a compimento pressoché tutte le azioni di miglioramento e gli obiettivi previsti per il primo biennio di attuazione;

CONSIDERATO che si sono conclusi positivamente i lavori per la redazione del PRA seconda fase della Regione Lazio, anche a seguito di una fase di confronto tecnico con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Commissione Europa;

CONSIDERATO che, al fine di garantire la continuità del processo di attuazione del PRA e come richiesto dalle Linee guida per il PRA seconda fase, si rende necessaria l'individuazione di un Responsabile Tecnico, quale struttura dotata di adeguate conoscenze e poteri di intervento (per il disegno, il finanziamento e la verifica delle riorganizzazioni previste nel PRA) che operi a supporto delle Direzioni coinvolte nell'attuazione del PRA;

RAVVISATA pertanto la necessità, in ossequio alle Linee Guida per il PRA seconda fase, di individuare la figura di un Responsabile Tecnico che abbia le caratteristiche di cui sopra, supportato da un'apposita unità organizzativa;

CONSIDERATO che il Responsabile Tecnico avrà ogni autorità necessaria ai fini dell'attuazione e dell'adozione del PRA seconda fase, tra cui quella di adottare ogni atto necessario ai fini suddetti;

PRESO ATTO che le risorse finanziarie per l'adozione del PRA sono individuate nel quadro dell'Obiettivo Tematico 11 del POR FSE 2014-2020, nonché sugli assi dedicati all'Assistenza Tecnica dei POR FSE e FESR 2014-2020, nonché su ulteriori risorse appositamente a ciò dedicate nei PON nazionali e nel bilancio regionale;

RITENUTO

- di adottare il PRA seconda fase, allegato alla presente deliberazione;
- di dare atto che il responsabile politico del PRA è il Presidente della Regione;
- di individuare il Segretario Generale quale Responsabile tecnico del PRA, a supporto del Presidente della Regione in qualità di Responsabile Politico del PRA;
- di dare mandato al Responsabile tecnico di istituire un Gruppo di lavoro inter direzionale, come previsto dallo stesso PRA seconda fase, incaricato di attuare gli interventi previsti dal Piano, composto in via prioritaria ma non esclusiva, dalle seguenti Direzioni:
 - Direzione formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio (in qualità di AdG POR FSE);
 - Direzione per lo sviluppo economico e le attività produttive (in qualità di AdG POR FESR);
 - Direzione Programmazione Economica;
 - Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi

DATO ATTO che il Responsabile Tecnico del PRA, nella sua qualità di dirigente della pubblica amministrazione, svolge la sua funzione e i compiti ad esso attribuiti in ossequio al principio dell'onnicomprendività del trattamento economico e dunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, nell'ambito delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente, fatto salvo l'impiego dei fondi europei previsti nei POR a ciò specificamente destinati,

DELIBERA

per i motivi di cui in preambolo che si intendono integralmente riportati e trascritti,

1. di dare atto che il Presidente della Regione, è il Responsabile Politico del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA);

2. di adottare il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) seconda Fase allegato al presente atto;
3. di autorizzare il Presidente della Regione Lazio, in qualità di Responsabile Politico del PRA, a procedere con proprio decreto ad apportare ogni futura ed eventuale integrazione al PRA che si rendesse necessaria ai fini della perfetta attuazione del PRA medesimo e per il raggiungimento dei *target* ivi previsti;
4. di individuare il Segretario Generale quale Responsabile tecnico del PRA seconda fase, a supporto del Presidente della Regione in qualità di Responsabile Politico del PRA;
5. di affidare al Segretario Generale di svolgere l'incarico in oggetto, attribuendogli ogni autorità necessaria ai fini dell'attuazione e dell'adozione del PRA seconda fase e di adottare ogni atto pubblico, amministrativo e contabile, necessario ai fini suddetti;
6. di dare atto che il Responsabile Tecnico del PRA coordina, ai fini dell'attuazione del PRA, gli uffici coinvolti nella gestione dei Fondi FSE e FESR nel quadro della programmazione integrata 2014-2020 nonché le altre figure apicali coinvolte nell'attuazione degli interventi del PRA, istituendo a tale riguarda un Gruppo di Lavoro inter direzionale;
7. di dare altresì atto che il Responsabile Tecnico è tenuto ad agire nel rispetto dei principi comunitari e delle norme del Trattato UE e di quelle nazionali e regionali compatibili, nonché nel rispetto delle indicazioni fornite dal Responsabile Politico;
8. di stabilire che il Responsabile Tecnico operi nel rispetto del principio dell'onnicomprendività del trattamento economico e comunque svolgendo le proprie attività senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, nell'ambito delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente, fatto salvo l'impiego dei fondi europei previsti nei POR a ciò specificamente destinati;
9. di stabilire che le risorse finanziarie per la realizzazione, il monitoraggio, la valutazione, l'implementazione e l'aggiornamento del PRA sono individuate nel quadro dell'Obiettivo Tematico 11 del POR FSE 2014-2020, nonché sugli assi dedicati all'Assistenza Tecnica dei PO FSE, FESR e FEASR nonché su ulteriori risorse appositamente a ciò dedicate nei PON nazionali e nel bilancio regionale.

La presente deliberazione, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione, e ricorso al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.